

AGENDA PARROCCHIALE 2020

04 luglio, sabato, Santa Elisabetta di Portogallo

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

05 luglio, domenica, XIV Domenica Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia Eucaristia

06 luglio, lunedì, Santa Maria Goretti, vergine e martire

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

07 luglio, martedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

08 luglio, mercoledì,

h. 06.30 a san Biagio, Eucaristia

09 luglio, giovedì, Santi Agostino Zhao Rong, sacerdote e compagni, martiri

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

10 luglio, venerdì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

11 luglio, sabato, SAN BENEDETTO, ABATE—PATRONO D'EUROPA

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

12 luglio, domenica, XV Domenica Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 16.30.
Alle ore 18,30 vespri.

Parrocchia di Praglia

XIV Domenica
Tempo Ordinario

«Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli». Mt 11,25-30

GLI INFANTI

Non agli uomini pieni di sé il Signore si manifesta, ma ai piccoli, ai semplici, agli umili di cuore. I poveri nello spirito sono disponibili ad accogliere le attenzioni di Dio. Sono loro a capire più degli altri. Se si vuole incontrare Dio bisogna farsi piccoli, non farsi assorbire, non ritenersi superiori agli altri e quindi anche in diritto di giudicare gli altri. Anche Gesù non è stato capito dai sapienti del suo tempo, il suo messaggio è arrivato però forte e chiaro a lebbrosi, poveri, pescatori, donne cui era riservata scarsa considerazione. Il messaggio di Gesù arriva agli "infanti", letteralmente a "quelli che non parlano". In un mondo pieno di parole, di pareri e giudizi anche urlati, che bello questo silenzio, questa afasia capace di vedere e di capire.

IL GIOGO LEGGERO

«Venite a me voi tutti che siete affaticati ed oppressi... Imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». Gesù assume su di sé i nostri insuccessi, le nostre fatiche, le nostre delusioni. Lo stile di Gesù è quello dell'umiltà e della semplicità. Il Signore rifugge da ogni trionfalismo e da ogni atteggiamento di potere e di forza. In Lui appare sempre la mitezza e l'umiltà del cuore: troviamo in Lui quella condiscendenza tenera e semplice nei confronti di tutti, soprattutto dei piccoli.



Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

SANTE DONNE

Il mese di luglio apre i suoi battenti nella calura che matura i frutti e nella memoria della Chiesa con un gruppo di donne che in diversi modi seguirono il Signore fino al dono totale di sé.

4 luglio: Beata Maria Crocifissa Curcio, fondatrice a Roma delle

Carmelitane missionarie di Santa Teresa di Gesù Bambino, beatificata nel 2005. Settima di dieci figli, Rosa nasce nel 1877 a Ispica. IL papà non le permette di andare oltre la sesta elementare, anche se a detta di tutti è dotata di buona intelligenza. Nella sua famiglia molto tradizionale nessuno vede di buon occhio la sua religiosità e il suo desiderio di partecipare alle funzioni nella chiesa parrocchiale, perché si esporrebbe ai pericoli del mondo. A 11 anni Rosa, leggendo casualmente la vita di Santa Teresa di Gesù, impara a conoscere ed amare il Carmelo ed inizia a pensare seriamente alla vita religiosa. A 13 anni riesce a strappare a papà il permesso di iscriversi al Terz'Ordine Carmelitano e solo dopo la morte del padre può entrare a 25 anni tra le suore Domenicane del suo paese. Ma lei "sente" che la sua missione specifica è «far rifiorire il Carmelo» a Ispica e non solo. Pur di averla vicina e sotto controllo, i fratelli le concedono alcuni locali nella casa paterna, dove Rosa fa una prima esperienza di vita comune con alcune amiche.

Che non sia questa la sua strada lei se ne accorge a 47 anni, quando finalmente incontra un carmelitano, padre Lorenzo van den Eerenbeemt, che sta cercando un gruppo di carmelitane pronte ad andare in Indonesia e che vede in lei la stoffa della fondatrice di una congregazione nuova con vocazione missionaria.

Trova "casa" a Santa Marinella, a nord di Roma, e nel 1925 si gettano le fondamenta della congregazione delle Suore Carmelitane di Santa Teresa di Gesù Bambino. «Non dimenticare i poveri» e «portare anime a Dio» diventano gli obiettivi che Madre Maria Crocifissa (nuovo nome che Rosa ha assunto) assegna alle sue suore, che crescono di numero e si spargono nel mondo: nel 1947 raggiungono il Brasile, ma negli anni successivi andranno anche in Canada, Tanzania e nelle Filippine.

In un intenso colloquio con Dio, con frequenti esperienze mistiche, in un crescendo di amore all'Eucaristia e di devozione alla Madonna del Carmine, madre Maria Crocifissa Curcio si prepara all'incontro definitivo con il suo Signore, che avviene il 4 luglio 1957. La sua beatificazione è avvenuta il 13 novembre 2005.

7 luglio: S. Maria Goretti. La vicenda di questa santa, uccisa da un diciannovenne, Alessandro Serenelli, che voleva indurla a cedere alle sue voglie disoneste, è molto nota. Il fatto avvenne a Nettuno (Roma), in campagna, durante la battitura delle fave: poiché lei respinse il suo brutale tentativo, il giovane la colpì con 14 pugnalate. Malgrado la gravità delle ferite lei ebbe la lucidità ed il tempo per perdonare il suo assassino, per fare la Santa Comunione e ricevere



l'Estrema Unzione. La tragedia non fu un fatto casuale e si potrebbe dire che lei era ben consapevole e preparata a discernere e a vivere la sua fede nella semplice e faticosa vita in una famiglia che viveva del lavoro dei campi. La sua storia è quella che Papa Francesco definirebbe di santità "della porta accanto", un fiore di innocenza che spicca tra altri che si mimetizzano nell'insieme, e che ha la forza e il profumo del Vangelo vivente.

11 luglio: Santa Olga di Russia, Regina .

Nella ricorrenza di san Benedetto Patrono d'Europa si festeggia anche questa donna di un grande peso nella storia della Chiesa orientale. Fu infatti la prima battezzata di sangue reale in Russia. Sposata col principe Igor, Granduca di Kiev, ebbe da lui un figlio e rimase vedova quando il piccolo era ancora minorenne. Lei governò il suo popolo finché fu necessario. Poi partì per Costantinopoli in missione diplomatica. Ma l'Imperatore Costantino Porfirogenito disse che non l'avrebbe ricevuta se prima non si fosse battezzata e fatta cristiana. L'anziana principessa lo fece per così dire "spintaneamente", ma lei restò folgorata dalla luce e dalla bellezza della civiltà cristiana. Tornata a Kiev costruì la prima chiesa del suo paese, un modesto edificio in legno dedicata a Santa Sofia (come la cattedrale di Costantinopoli). Dopo la sua morte la sua fede passò ai figli, ai nipoti, ai pronipoti finché il popolo accolse la nuova religione come qualcosa di familiare, capace di frutti di bontà. Da lì ebbe origine la conversione della Russia.



IMITAZIONE DI CRISTO

Mercoledì 8 luglio alle 15.30 a Praglia si concluderanno gli incontri avvenuti da prima di Natale intorno all'Imitazione di Cristo e interrotti a causa della pandemia. Si farà insieme un bilancio conclusivo e una verifica degli esercizi desunti dal testo inviati per mail.

SCUOLA DI PREGHIERA

Venerdì 10 luglio alle 15.30 in patronato a Praglia si riunirà il gruppo che frequenta la Scuola di Preghiera per la conclusione del cammino di quest'anno. Il tema conclusivo è "La Via" ("Io sono la Via"). Anche in questa occasione si farà insieme un bilancio degli incontri che sono stati possibili prima del lo "spartiacque" del Covid 19. E si concluderà verificando come è stata vissuta la pandemia e cosa è stato utile del materiale inviato a ciascuno.